

tamenti nel costo del trasporto che possano offrire la possibilità e la giustificazione di riduzioni nei prezzi stabiliti dalle vigenti tariffe. A parte ciò, sta il fatto che sulla linea Milano-Lecco, di cui fa parte il tronco Monza-Lecco in corso di elettrificazione, è già applicata la tariffa ridotta, così detta vicinale, pei treni accelerati ed omnibus, la quale risulta, in massima, anche più vantaggiosa per il pubblico di quella in vigore sulle linee varesine.

« Sulla linea poi da Lecco a Sondrio e Chiavenna, dov'nessuna innovazione nel servizio sta per farsi, essendo essa esercitata già da anni a trazione elettrica, osta all'applicazione di simili tariffe ridotte, anche prescindendo da qualunque altra considerazione, il tassativo divieto contenuto nell'articolo 14, comma e) della legge 13 aprile 1911, n. 310.

« Quanto all'orario da adottarsi quando il servizio a trazione elettrica da Monza a Lecco potrà funzionare completamente, verrà in proposito provveduto stabilendo il numero giornaliero delle coppie dei treni in proporzione della frequenza dei viaggiatori, a norma di quanto prescrive l'articolo 49 della legge sulle Ferrovie dello Stato in data 7 luglio 1907, n. 429.

« Il ministro  
« SACCHI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e i culti annuncia di aver dato risposta scritta all'interrogazione presentata dal deputato Micheli, « per conoscere se esso consenta nell'interpretazione di alcune disposizioni della nuova legge notarile, esplicate nella circolare 8 dicembre 1913, n. 559, della Direzione generale del debito pubblico, e quale facoltà abbia detta Direzione per imporre in materia vedute particolari non certo conformi allo spirito della legge stessa ».

RISPOSTA SCRITTA. — « La circolare 8 dicembre 1913, n. 879, del Ministero del tesoro, cui accenna l'onorevole interrogante si compone di due parti:

« Nella prima si nega efficacia agli atti di notorietà ricevuti dai notari, se destinati a provare nei rapporti dell'Amministrazione dello Stato la qualità di eredi testamentari; nella seconda si dichiara necessario l'intervento dei testimoni nelle autentiche delle firme apposte a private

scritture o a domande relative ad operazioni su rendite del debito pubblico.

« Sulla questione che fu risolta con la prima parte della circolare, il Ministero della giustizia, interpellato da quello del tesoro in tempo successivo all'emanazione della circolare stessa, rispose che, a suo modo di vedere, a niun effetto poteva più farsi distinzione tra atti di notorietà ricevuti dai pretori ed atti di notorietà ricevuti dai notari, avendo l'articolo 1º, della nuova legge notarile concesso ai notari, senza alcuna limitazione, facoltà di ricevere gli atti anzidetti sia in materia civile, che commerciale.

« Alla risoluzione che costituisce la 2ª parte della cennata circolare il Ministero della giustizia invece non può che aderire incondizionatamente, trovandola del tutto conforme all'articolo 47 della legge notarile e 1323 del codice civile.

« Comunque, è bene avvertire che entrambe le questioni esulano dalla particolare competenza del Ministero della giustizia, per rientrare in quella delle singole amministrazioni alle quali gli atti anzidetti vengono presentati e dell'autorità giudiziaria, in caso di conflitto.

« Il sottosegretario di Stato  
« GALLINI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Micheli « per sapere se intenda provvedere alla presentazione di un disegno di legge il quale espliciti la riforma organica del personale custodi dei Regi musei, gallerie, ecc., da tempo promessa ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Come ebbi occasione di rispondere recentemente agli onorevoli Federzoni e Sandulli, il Ministero della pubblica istruzione ha già predisposto un disegno di legge sul personale dell'Amministrazione provinciale dei monumenti, dei musei, degli scavi e delle gallerie: e tale disegno di legge, che comprende anche un ruolo organico del personale, è stato testè preso in esame dal Ministero del tesoro, il quale domandò alcuni schiarimenti a quello dell'istruzione, che li ha già dati.

« Il sottosegretario di Stato  
« VICINI ».